



Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - Periodico Mensile
Anno XLVI - gennaio-febbraio 2006 - N. 1

FATTI E PAROLE

Chi pianta e chi raccoglie

Un mattino il vecchio si levò presto dal giaciglio, uscì dalla capanna, prese la zappa appoggiata accanto alla porta, uscì dal recinto dove le bestie ancora riposavano e, fatti pochi passi in mezzo al bananeto, cominciò a scavare una buca. Poi si spostò più in là e ne fece un'altra, e poi un'altra ancora. L'amico vicino passando di là, lo salutò e, incuriosito dal lavoro che stava facendo, gli chiese: "Cosa pianti in quelle buche?".

"Manghi", rispose il vecchio. "Manghi? - si stupì il vicino - . Ma tu non ne mangerai uno solo, alla tua età!". "Lo so, riprese il vecchio, ma qualcun altro sì".

La saggezza africana, nata in un ambiente di vita comunitario, è cosciente che ogni singola persona è inserita in un fluire di avvenimenti (la storia) in cui ognuno lavora per il bene del gruppo e la sua realizzazione personale è grande nella misura in cui è grande il bene che va a vantaggio di tutti.

La nostra cultura occidentale, a differenza di quella africana, è molto sbilanciata a favore del singolo.

Il discorso religioso, tipico per una parrocchia, si troverebbe più a suo agio in una cultura comunitaria; ma noi viviamo qui e, anche se con questo handicap, dobbiamo portare avanti la nostra proposta di fede che comunque deve puntare alla dimensione comunitaria.

* * *

Questa introduzione mi aiuta a orientare la riflessione che intendo proporre in questo numero.

Sono arrivato da pochi mesi e ancora non conosco molto della comunità di Lentiai, ma so che è mio compito contribuire a piantarvi i miei "manghi" indipendentemente dai frutti che potrò cogliere. San Paolo, che aveva l'abitudine di girare da una comunità all'altra e non aveva radici in nessun posto particolare, scrive a quella di Corinto che in quella città "lui ha piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che fa crescere". Come dire che



Piantare è un atto di fiducia nel futuro.

non spetta a lui cercare la soddisfazione di vedere i risultati perché questi sono patrimonio della comunità stessa e soprattutto sono opera di Dio.

Una parrocchia è per il parroco come un figlio: nella misura in cui vuole tenerla sotto tutela la comunità resterà minorenni e incapace di sviluppare la propria responsabilità, di fare un cammino autonomo e diventare adulta. I "manghi" deve cercare di piantarli senza contare di raccogliarli.

Il Consiglio pastorale appena eletto e che inizia ora la sua attività è la sponda sicura cui potrò appoggiarmi. Quello di cui ha bisogno un parroco è di un Consiglio autorevole, che sa studiare le risposte giuste per la vita della comunità. Un consiglio i cui membri sanno prendere la parola con la competenza di chi è attento e conosce bene la vita del paese ed è contento di poter contribuire al miglioramento della vita della comunità intera.

Sarà il mio primo "mango".

d. Gabriele

AI LETTORI

I monti e il piano racchiudono, a tutti i livelli, l'estensione della parrocchia. Geograficamente e non solo. Sui monti, di solito a metà maggio, si può ammirare lo spettacolo stupendo dei narcisi che fioriscono, a distese. La natura del nostro territorio conta tanti altri momenti e luoghi da ammirare.

Il piano (la valle del Piave, per essere precisi) contiene la gran parte del paese, i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione, le case, le chiese. La chiesa principale, monumento nazionale, per le sue opere d'arte e la sua storia, ma anche le altre chiese, minori per grandezza ma non per storia, arte e per passione di popolo: Bardies, Corte, Torta, Talandino, Pianazzo, Campo san Pietro, Boschi, Montane Colderù, Canai, san Donato, Ronchena, Villapiana, Cesana, Villaghe, Mulinello, Stabie e Marzai; dovunque chiese o capitelli a ricordo di ciò che radunava la gente per fare festa e motivare l'antica fatica di vivere conservando intatta la speranza. Località che vogliamo ricordare per i tanti Lentiaiesi che sono partiti da questa terra e conservano nel cuore proprio questi nomi tradizionali, tutti accomunati dal nome di Lentiai.

Questo bollettino lo pensiamo anche per loro perché qui sono le loro radici e qui vivono quelli che li hanno conosciuti o i loro discendenti. Radici che vogliamo contribuire a non spezzare. Per questo apriamo una rubrica particolare per loro e offriamo uno strumento di comunicazione che la tecnologia ci mette a disposizione come l'e-mail (redazione@lavocedilentiai.it) e il sito internet (www.lavocedilentiai.it). Una porta per tessere un dialogo tra chi è qui e chi è lontano. Abbiamo voluto arricchire con una rubrica di storia di questo territorio per conoscere sempre meglio il territorio in cui i nostri antenati hanno vissuto i loro giorni e tramandato la cultura che ha sostenuto il lavoro e i rapporti umani della gente nei secoli passati.

Ringraziamo anche di cuore chi si è reso disponibile, con una nuova intestazione, a rendere visibile l'obiettivo che ci proponiamo.

La Redazione

COMUNITÀ IN CAMMINO**Calendario liturgico****FEBBRAIO 2006**

- 2** Presentazione del Signore
(Candelora)
- 5** Domenica 5^a del tempo ordinario
Giornata per la vita
- 10 S. Scolastica, vergine
- 11 B. Maria Vergine di Lourdes
Giornata del malato
- 12** Domenica 6^a del tempo ordinario
A Marziai festa di S. Apollonia
(trasferita dal 9 febbraio)
- 14 Santi Cirillo e Metodio,
patroni d'Europa
(a Corte: festa di S. Valentino)
- 19** Domenica 7^a del tempo ordinario
a Canai: festa di S. Giuliana
(trasferita dal 16 febbraio)

- 22 Cattedra di S. Pietro
- 23 S. Policarpo, vescovo emartire
- 26** Domenica 8^a del tempo ordinario

MARZO 2006

- 1** Mercoledì delle Ceneri
Inizia la Quaresima
- 5** Domenica 1^a di Quaresima
- 9 Beata Vergine dei Miracoli
di Motta di Livenza
- 12** Domenica 2^a di Quaresima
- 19** Domenica 3^a di Quaresima
- 20 S. Giuseppe, sposo di Maria
(festa trasferita da ieri)
- 25 Annunciazione del Signore
- 26** Domenica 4^a di Quaresima

ANAGRAFE**Nella pace del Signore**

41. **Sbardella Giovanna** da Lentiai, di anni 78, deceduta il 24 novembre e sepolta nel cimitero di Lentiai.
42. **De Martin Antonia** da Comelico Superiore, di anni 71, deceduta l'11 dicembre e sepolta a Lentiai.
43. **Vergerio Tomasina** da Marziai, di anni 71, deceduta il 19 dicembre e sepolta nel cimitero di Marziai.
44. **Cesa Ida** da Lentiai, di anni 74, deceduta il 22 dicembre e sepolta nel cimitero di Lentiai.
45. **Zanella Caterina** da Marziai, di anni 78, deceduta il 31 dicembre e sepolta nel cimitero di Marziai.

2006

1. **De Guz Maria** da Lentiai, di anni 90, deceduta il 15 gennaio 2006 e sepolta nel cimitero di Lentiai.
2. **Cesa Renzo** da Lentiai, di anni 81, deceduto il 15 gennaio 2006 e sepolto nel cimitero di Lentiai.
3. **Saccol Giovannina** da Corte, di anni 73, deceduta il 18 gennaio 2006 e sepolta nel cimitero di Lentiai.

Fuori parrocchia

- **Ranieri Vito**, nato a Ari e residente a Latina, deceduto l'1 dicembre 2005 a Latina e sepolto a Lentiai il 5 dicembre 2005.

**CONTINUA IL CAMMINO DI FEDE
PER GIOVANI E ADULTI****3° incontro: lunedì 27.2.2006****LA CHIESA NEL TERRITORIO**

"Guai a me se non predico il vangelo. Per me è una necessità vitale" (1 Cor. 9,16)
Relatore: d. Martino Zagonel, parroco della Cattedrale di Vittorio Veneto

4° incontro: lunedì 20.3.2006**UN PARROCO DIVENTATO VESCOVO RACCONTA
LA SUA ESPERIENZA ACCANTO ALLE FAMIGLIE**

"Vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è capo, Cristo" (Ef. 4,15)
Relatore: S.E. il vescovo, mons. Giuseppe Zenti

5° incontro: lunedì 3.4.2006**IN MISSIONE PER DIVENTARE
PORTATORI DI SPERANZA**

"Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi" (Gv. 20,21)
Relatore: d. Bruno Daniel, rettore del Seminario di Vittorio Veneto
con la testimonianza di laici missionari

**GLI INCONTRI SI TENGONO A MEL
NEL PALAZZO DELLE CONTESSE ALLE ORE 20.30**

*Sommarario***Fatti e Parole**

- Chi pianta e chi raccoglie
- Ai lettori

Comunità in cammino

- Calendario liturgico
- Anagrafe
- Cammino di Fede
- Verbale Cons. Pastorale
- Bilancio Economico

Scuola dell'infanzia

- Iniziative e feste...
- ... San Nicolò

Attualità in S.O.M.S.

- Riflessioni del Presidente
- Assemblea Soci
- Calendario attività

Briciole**Lentiai Andata e Ritorno**

- Intervista a don Gabriele

Pianeta scuola

- Natale di Solidarietà

Si racconta...

- Le nostre origini

Per conoscere...

- ACAT
- Offerte

La salute

- L'ictus cerebrale

Arte e Cultura**Una poesia, un incontro**

- Coriandoli

Redazione

don Gabriele
Antonella Alban
Gabiella Bondavalli
Flavia Colle
Ivano Da Barp

Impaginazione e grafica

Walter Argenta
Cristian Facchin
SERSIS - Lentiai

Hanno collaborato

ACAT
Manola Bernardi
Annalisa Celleghin
Claudia Comel
Claudio Comel
Anna Dalle Mule
Giancarlo Dallo
Cristiana Ricci
Alberto Rossi
Michela Sampieri
Lorenzo Stella
Alessandra, Davide, Diletta, Silvia

direttore don Gabriele Secco

responsabile ai sensi di legge
don Lorenzo Dell'Andrea
Iscrizione Tribunale di Belluno
N°65 del 14.10.66

Stampa Tipografia Piave srl - Belluno

COMUNITÀ IN CAMMINO

Verbale del Consiglio pastorale parrocchiale del 10 ottobre 2005

Lunedì 10 ottobre 2005, alle ore 20.30, presso la casa di spiritualità "Stella Maris", si è riunito il Consiglio pastorale parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Momento di preghiera.
2. Conoscenza reciproca.
3. Attese e prospettive: d. Gabriele chiede ad ognuno di manifestare il proprio parere in riferimento ad esse.
4. Rinnovo del Consiglio pastorale parrocchiale: orientamenti da prendere.
5. Varie ed eventuali.

1. Per il momento di riflessione iniziale don Gabriele, partendo dal libretto "Guida al rinnovo degli organismi ecclesiali di partecipazione", si è soffermato su alcuni termini usati.

Con la parola *Mistero* si fa riferimento ad un avvenimento che viene da Dio e che porta speranza al mondo; per *Chiesa* si intende la comunità dei battezzati; il *Disegno di Dio* è la volontà espressa dal Padre di rendere tutti noi partecipi del suo progetto di salvezza. In particolare si è riflettuto su come la parrocchia stessa debba diventare lo strumento e il segno visibile a tutti del progetto di Dio nel mondo.

2. I membri del C.P.P. si sono presentati al nuovo parroco. Sono state fatte poi alcune considerazioni sul ruolo e sui compiti che spetterebbero al Consiglio. È stato evidenziato come esso sia sempre stato un organismo di difficile definizione quanto al ruolo e alla funzione che dovrebbe esercitare all'interno della parrocchia, e quindi anche poco sentito dagli stessi parrocchiani. Perciò si ritiene utile la pubblicazione del verbale delle riunioni nel Bollettino.

Quanto all'operato del Consiglio uscente è stato concordemente ribadito che in questi ultimi cinque anni le riunioni hanno rappresentato, per i membri soprattutto, un importante momento di confronto e di riflessione

Il nuovo Consiglio pastorale

Domenica 4 dicembre, a quanti si sono recati in chiesa, è stata data l'opportunità di eleggere il nuovo Consiglio pastorale da una lista di 17 nomi.

Liste votate: 205

Liste valide: 199

Sono risultati eletti (in ordine alfabetico): Casagrande Laura (Lentiai), Colle Rosanna (Stabie), Dalle Mule Irene (Stabie), Deon Giacomo (Lentiai), Endri Ghetti Valli (Lentiai), Gasperin Lorena (Lentiai), Moret Paola (Lentiai), Scarton Ugo (Lentiai), Vergerio Giulia (Marziai), Zampese Evi (Lentiai), Zornitta Teresa (Lentiai).

Cinque di questi sono membri confermati del precedente Consiglio pastorale.

A costoro si aggiungono altri sei, delegati dai gruppi: Catechiste, Coro (Daniele Vergerio), Giovani (Dalle Mule Paolo), Ministri della comunione (De Gasperi Ado), Consiglio Affari Economici (Tres Agostino), Casa Stella Maris (sr Donata). Membri di diritto: d. Gabriele e don Stefano.

sui problemi della parrocchia, senza tuttavia sfociare in iniziative concrete rivolte all'esterno. Si auspica che questo possa rientrare tra gli obiettivi del nuovo Consiglio che verrà eletto entro Natale.

3. I membri del Consiglio sono stati poi invitati a fornire alcune indicazioni sul percorso futuro. Sono emerse queste considerazioni:

- tra i settori della parrocchia che meriterebbero più attenzione sono stati citati i giovani, dall'età della scuola primaria fino alle superiori, gli ammalati e gli anziani, difficili da seguire bene sul territorio e anche all'ospedale;

- la catechesi dei bambini e degli adulti;

- per le famiglie sarebbe importante portare avanti l'iniziativa della festa annuale della famiglia;

- l'organizzazione di un corso prematrimoniale in forania perché ora le coppie di fidanzati sono costrette a rivolgersi ai centri di Feltre e di Belluno.

4. In vista dell'elezione del nuovo C.P.P. si demanda l'organizzazione della lista e la decisione dei criteri operativi ad una commissione ristretta formata da alcuni membri del Consiglio uscente che si sono resi disponibili; la commissione sarà convocata quanto prima dal parroco.

La riunione si è conclusa alle ore 23.00.

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2005

ENTRATE

Elemosine festive feriali	16.087,47
Offerte per candele votive	5.751,55
Offerte ordinarie per la chiesa	4.155,00
Bollettino parrocchiale	10.162,42
Offerte per restauri e manutenzione straordinaria	17.967,50
Contributi CEI	59.457,00
Offerte con destinazione	15.850,58
Altre offerte	1.504,04
Entrate varie (per iniziative)	2.086,22
Interessi su depositi	48,73

TOTALE

133.070,51

USCITE

Spese per il culto	3.361,07
Spese per il personale	6.651,00
Spese per le utenze (acqua, luce, riscald.)	11.441,95
Spese per ufficio parrocchiale	566,75
Spese per bollettino parrocchiale	5.061,21
Imposte, tasse assicurazioni	5.228,87
Tributo ordinario alla Curia diocesana	1.192,36
Spese per manutenzione ordinaria	3.732,51
Acquisto attrezzature	2.761,31
Varie	4.680,69
Spese per manutenzione straordinaria (lavori)	36.868,65
Interessi passivi	608,33
Uscite per offerte con destinazione	19.773,52

TOTALE

101.928,22

Riepilogo:

Entrate - Uscite =	31.142,29 (avanzo 2005)
Saldo al 31.12.2004 (saldo negativo)	-384.962,48
Avanzo 2005	31.142,29
Saldo al 31.12.2005	-353.820,19

Chiesa	Entrate	Uscite	Saldo precedente	Saldo attuale (31.12.2005)
Lentiai	118.325,29	80.335,26	-501.246,81	-463.256,78
Marziai	1.845,58	1.214,34	-1.409,64	-778,40
Stabie-Canai	1.886,38	474,44	73.295,75	74.707,69
Bardies	396,59	79,73	8.468,28	8.785,14
Boschi	401,38	0	2.727,22	3.128,60
Campo s. Pietro	710,98	122,03	7.840,91	8.429,86
Cesana	6.294,87	3.915,14	9.809,43	12.189,16
Colderù	138,93	85,49	3.710,70	3.764,14
Corte-Tallandino	692,62	361,20	-2.969,99	-2.538,57
Pianazzo	164,80	52,98	3.484,03	3.595,85
Ronchena	532,80	101,25	2.868,65	3.300,20
San Gervasio	172,18	0	2.056,11	2.228,29
Villapiana	256,78	70,98	4.122,20	4.308,00
San Donato	104,00	0	2.180,68	2.284,68
Oratorio	1.147,32	15.115,38	400.208,50	386.240,44

NB. Il fondo dell'oratorio e delle chiese permette di coprire il forte passivo di Lentiai e di conservare un certo margine.

SCUOLA DELL'INFANZIA

INIZIATIVE E FESTE...

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, i bambini della Scuola dell'infanzia di Lentiai hanno allietato grandi e piccini con una serie di manifestazioni che li hanno visti protagonisti con canti e poesie, coordinati dalle insegnanti suor Emilia, Nuccia e Francesca, grazie alla collaborazione della Pro loco e di altre istituzioni presenti nel territorio.

La prima occasione è stata la visita di S. Nicolò, il 6 dicembre in asilo, quando, dopo la consegna dei doni a ciascun bambino da parte dell'ospite tanto atteso, alcune mamme hanno inaugurato il variopinto mercatino di Natale per la raccolta di fondi da destinare alla stessa scuola materna e all'iniziativa "SOLIDARIANDO".

Per alcune giornate di dicembre infatti, in piazza Crivellaro e in Società Operaia, numerose mamme dei bambini della Scuola dell'infanzia e di altre scuole presenti nel nostro territorio sono state impegnate nella vendita di originali oggetti fatti a mano dalle stesse.

Domenica 18 dicembre poi, in chiesa, sotto gli sguardi attenti e commossi di genitori e parenti, i bambini si sono esibiti in una singolare recita di Natale dedicata non sola alla natività di Gesù, ma addirittura agli elementi della Creazione.

Il palco, allestito da alcuni papà e con l'aiuto della Pro loco, ha visto la scenografia realizzata da Armando Zuccolotto.

Impersonando i 4 elementi, aria, acqua, terra, fuoco, i "piccoli attori" hanno of-



In chiesa, i bambini durante la recita natalizia.

ferto ai numerosi presenti spunti di riflessione importanti tra cui la necessità di un maggior rispetto dell'ambiente che ci circonda.

La festa è proseguita in asilo dove i Fanti di Lentiai hanno allestito un generoso gazebo per la distribuzione a tutti i presenti di soffici fette di panettone e caldi tè e brulé.

Martedì 20 dicembre i bambini sono stati accompagnati a porgere gli auguri anche ai cari nonni in casa di riposo.

Infine il 6 gennaio, in occasione dell'E-

pifania e della giornata dell'infanzia, i bambini sono convenuti in chiesa per la benedizione. Con le famiglie si sono poi recati nei locali della scuola materna per assistere alla consegna da parte degli Alpini dei doni della Befana.

Vogliamo ringraziare la Pro loco, i Fanti, gli Alpini e tutti coloro che hanno consentito la realizzazione di questi momenti di gioia, occasione di incontro tra le famiglie per celebrare insieme le festività di Natale.

una mamma

... SAN NICOLÒ

Anche quest'anno, puntualmente, San Nicolò ha fatto visita ai bambini della Scuola Materna, regalando un momento magico a grandi e piccini.

I bambini hanno atteso questo momento composti e silenziosi e hanno seguito attentamente lo scambio di battute fra suor Emilia e San Nicolò, mentre genitori e parenti scattavano fotografie e riprendevano la "cerimonia" con le videocamere.

Alcuni bambini hanno aperto i pacchi dono con i regali per la scuola, poi tutti, chi più spavaldo, chi invece più titubante, si sono messi in fila ordinatamente per ricevere il sacchettino di dolci che ognuno ha stretto gelosamente.

Anche le maestre sono tornate per un momento "bambine" e si sono diligentemente accodate per ricevere i dolciumi.

Per tutti i collaboratori della scuola materna c'è stato un piccolo regalo, segno di riconoscenza per l'impegno che giorno per giorno, costantemente, ognuno porta avanti.

A sorpresa è arrivato anche il



I bambini ricevono i doni da San Nicolò.

parroco, don Gabriele, che ha scambiato qualche battuta con San Nicolò e ha anticipato a tutti i presenti gli auguri per un Santo Natale.

San Nicolò si è infine accomiato dai bambini ricordando che il dono più

grande che possiamo ricevere non si trova racchiuso in un pacco con un bel fiocco, ma è l'amore che ognuno custodisce nel profondo del cuore.

Grazie San Nicolò, torna ancora a far sognare i nostri bambini!!

una mamma



La Società Operaia di Lentiai tra storia e attualità

A CURA DI LORENZO STELLA

Riflessioni di un presidente

Quanti dubbi e quante speranze si affollano nella mente se ripercorro a ritroso questi tre anni di mandato alla guida del nostro sodalizio.

Con oltre cento anni di storia alle spalle, ti senti piccolo e timido. Ma, allo stesso tempo (sembra una contraddizione), hai il coraggio di decidere e agire proprio grazie all'energia ereditata che è giunta fino ai giorni nostri. Questa forza, che è: condivisione, aggregazione, costante impegno, entusiasmo..., trasforma il pensiero e le idee in: progetti, fatti, eventi e gesti di solidarietà.

Sarebbe giusto ed importante ricordare quanto riusciamo a gestire con il contributo dei soci e con la collaborazione di tutti quelli ai quali l'abbiamo chiesta o offerta.

Dalle attività realizzate con la collaborazione dei vari partners: Mondo della Scuola, Gruppo Genitori, Associazioni di Volontariato, Amministrazione Comunale, periodico "La Voce di Lentiai"... al mutuo soccorso del tempo libero e dello sport: serate Disco Liscio, corsi di ballo, corsi di yoga, fattiva partecipazione agli eventi paesani, passeggiate, incontri conviviali...

Va citato, inoltre, l'impegno profuso all'attività svolta in ambito regionale a fianco delle consorelle. La partecipazione alle riunioni del Comitato Veneto (Lentiai, con Rivamonte Agordino, rappresenta la provincia di Belluno) e agli incontri promossi dalle Società in occasione degli anniversari di fondazione.

Ricordo, infine, la neonata A.S.I. (Assistenza Sanitaria Integrativa) che ha preso vita il 1° luglio 2005, contestualmente all'introduzione del concetto di tesseramento del nucleo familiare.

Non è stato un parto facile!

Nonostante l'assistenza sanitaria rappresenti una delle attività fondanti del Mutuo Soccorso, non tutti i soci erano concordi nel "ripristinarla" ai giorni nostri. Siamo invece convinti

della bontà dell'iniziativa, che ci fa intravedere ulteriori opportunità. Spetta ai soci farla funzionare e crescere. E mi auguro che le posizioni contrarie, assunte da alcuni, non siano definitive, ma dettate dalla necessità di un maggior approfondimento.

Ricordo l'apertura al sabato mattina (10:30-12:00) dell'Ufficio Relazioni.

Troviamo sempre qualcuno a nostra disposizione.

Eventuali volontari, per garantire i

turni settimanali, saranno i benvenuti!

Tra le positività che aiutano nei momenti di perplessità, trovo il progetto scolastico realizzato per le classi di terza media (secondaria di primo grado).

Nel programma di storia, infatti, sono state inserite alcune lezioni sulla nascita e lo sviluppo delle Società di Mutuo Soccorso, con particolare riferimento a quella lentiaiese. Gli studenti lavorano in gruppi distinti.

Ad ogni gruppo viene assegnato uno specifico argomento da approfondire: perché a metà ottocento anche in Italia sono nate le SOMS? Chi era Felice Cavallotti? In che anno è stata fondata la SOMS di Lentiai? ...

Questo dimostra che il sassolino gettato nello stagno produce un movimento che raggiunge zone lontane. L'importante è non interrompere il flusso.

Sostenere l'operato della nostra Società e sviluppare l'impegno volto alla diffusione dei principi di solidarietà, mutualità, tolleranza e fratellanza è quanto cerchiamo di realizzare e condividere con la comunità lentiaiese.

Siamo orgogliosi del nostro operato e convinti di non aver sprecato l'eredità ricevuta da Antonio Solagna e soci fondatori.

RINNOVA LA QUOTA SOCIALE ENTRO FINE MARZO

Assemblea ordinaria dei Soci

Domenica 2 aprile 2006, a partire dalle ore 9.30, presso la sede in via Mentana, sarà convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci.

L'ordine del giorno, oltre alla relazione morale del presidente e alla relazione economica e di bilancio 2005, prevede la votazione per l'elezione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2006-2009.

Se ti vuoi proporre candidato, comunica la tua disponibilità entro sabato 25 marzo 2006.

Non mancare all'appuntamento: è un tuo diritto-dovere.

Calendario prossimi appuntamenti in SOMS

- Sabato 11 marzo "Festa della Donna" - Seconda edizione del "Dolce Torneo"
- Domenica 2 aprile, alle ore 9.30, è convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci

Calendario attività consolidate

Sabato mattina è aperto l'Ufficio Relazioni (10.30-12.00)

Venerdì "Serata di DISCO LISCIO" (21.00)

Lunedì "Corso di ballo latino americano" (20.30-22.30)

Inoltre sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso di YOGA

Info: 349-3274447 Mara

50 ANNI DI MATRIMONIO

Traguardo invidiabile per Solisca e Giovanni Tremea, detto "Sindichet", che il 4 gennaio hanno festeggiato le nozze d'oro. Una vita, la loro, semplice e serena con Solisca dedita alla casa e alla famiglia e Giovanni per lunghi anni nell'edilizia con l'impresa Luzzatto senza mai dimenticare la sua grande passione, la caccia. Gran festa d'obbligo quindi, prima con la santa Messa a san



Briciole



Gervasio, sosta all'osteria "Colderù" e convivio alla locanda "Monte Garda" di Ronchena.

LA FIACCOLA OLIMPICA

Ci sarà anche un po' di Lentiai lungo il percorso che accompagna la fiaccola olimpica verso Torino: a ricoprire l'ambito ruolo di tedoforo ci saranno anche, su indicazione del capogruppo Delfino Grigoletto, due soci dell'ANA Lentiai, Domenico Vello e Marco Spada. Il primo, universalmente noto come direttore della Filarmonica e per mille altri



interessi, ha una grande passione per la corsa, alla quale si dedica ritagliandosi improbabili spazi di tempo tra lavoro, impegni e famiglia tanto che ha disputato diverse maratone; il secondo, con il fratello Nicola, è ormai qualcosa di più di una semplice speranza della nostra atletica. Due personaggi "ad hoc" quindi! Complimenti, con la speranza che, con loro, tutta Lentiai accompagni idealmente la fiaccola, simbolo di valori oggi spesso calpestati.

FINALMENTE LA CIRCONVALLAZIONE!

Via libera ai lavori per la nuova circonvallazione, un'opera indispensabile per decongestionare il traffico nel centro cittadino e salvaguardare la salute di tutti. Dopo un incontro tra Comune, Provincia e Sovrintendenza si è sbloccata una situazione che rischiava di trascinarsi a lungo. Rispetto al progetto iniziale è stata eliminata la rotatoria posta a nord (il che ha permesso di alleggerire, almeno per il momento, l'impatto ambientale), sostituita da una curva a largo raggio, meno invasiva. Si dovranno ora adempiere i vari passaggi burocratici, il che porta ad ipotizzare, ha detto il sindaco Tremea, che i lavori potranno iniziare nella primavera del 2007.



ZANELLA CATERINA
(deceduta il 30.12.2005, 78 anni)

Mamma, troppo presto ci hai lasciato, lasciando nei nostri cuori un vuoto incolmabile, ora che avevi anche due meravigliosi pronipoti sei diventata anche tu una stella. Da lassù proteggi sempre tutti.

Figlia Angelina e fratelli

CIRCUITO DELLA NEVE LATTEBUSCHE 2006

Positivo esordio per lo Sci Club del presidente Marco Grigoletto nella prima prova del "Circuito della neve Lattebusche 2006" organizzato dal CSI di Feltre. Nella gara svoltasi a Forcella Aurina i nostri portacolori si sono piazzati al secondo posto della classifica a squadre con 462 punti, dietro allo Ski Team Del Poi con 491 e davanti al G.S. Taibon con 404. A livello individuale da segnalare i podi conquistati da Sara Dalla Vecchia, 3ª tra gli allievi, Guido Benincà bronzo nei master, Loris Basei 2º tra i super senior, Giulia Garbini e Fanny Casagrande, rispettivamente 1ª e 3ª nei senior femminile, e infine Gabriele Tamburlin e Sergio Tieppo, primo e secondo tra i giovani-senior maschile.

NUOVO CONSIGLIO PER LA FILARMONICA

La Filarmonica ha indetto un'assemblea straordinaria per l'elezione del nuovo consiglio. Il nuovo organismo, con 12 membri confermati e 3 nuovi, risulta così composto: Andrea Cecchin, Melissa Berton, Roberto Pasqualotto, Flavio Pezzin, Elisa Tieppo, Davide Deon, Stefano Ceschin, Marco Vianello, Laura Casagrande, Barbara Vianello, Gilberto Tres, Carmen Crose, Alberto Tremea, Stefano Pasqualotto e Diego Da Col. Riconfermati i revisori Marco e Barbara Vianello e Paola Marcer e, per acclamazione, il maestro e il vice nella persona ovviamente di Domenico Vello e Stefano Ceschin.



PRO LOCO

Un viaggio tra le manifestazioni

Un viaggio lungo un mese, dal 5 dicembre al 5 gennaio, ha portato i volontari della Pro Loco verso enormi soddisfazioni. Il periodo di Natale vede infatti molti appuntamenti nel calendario della Pro Loco, ma vede anche un'attenta partecipazione da parte del Paese.

In questo viaggio Natalizio il primo da ricordare è senz'altro S. Nicolò, che la notte del 5 dicembre ha accontentato circa 130 bambini portando loro doni, caramelle e tanta allegria. È stato proprio il vecchietto dalla barba bianca a raccontarci della calorosa accoglienza riservatagli da tutti i bambini che, con grande trepidazione, lo aspettavano per ricevere il tanto desiderato regalo.

Il tempo scorre per arrivare al 21 dicembre con il coro Allez Regretz diretto dal Maestro Paolo De Giacometti che ha immerso la chiesa in una vera e propria atmosfera natalizia.

Il 24 dicembre si approda sotto l'albero della Piazza in compagnia di Pro Loco ed Alpini dove gli animi si riscaldano tra auguri ed un buon "vin brulé".

L'arrivo del 2006 porta con sé la 20ª edizione del Gran Galà, ambientato que-



S. VALENTINO IN TONO MINORE

S. Valentino: il Patrono della frazione di Corte e la festa degli innamorati. Proprio in occasione del Patrono di Corte da ormai cinque anni il "Gruppo Sportivo e Ricreativo S. Valentino" mantiene più vivo che mai questo patrimonio culturale trasmesso dalle passate generazioni organizzando la "Sagra di S. Valentino". Si apre in un capannone della frazione uno stand gastronomico ricco di piatti casalinghi, ormai conosciuto ed apprezzato da persone di molti comuni vicini. Incontriamo però quest'anno un momento difficile che ci ha portati a prendere, con enorme dispiacere, una decisione sofferta: quella di dover rinunciare all'organizzazione della Sagra per l'anno 2006. Per quanto volenteroso e compatto il gruppo è costituito da poche persone che diventano inevitabilmente tutte indispensabili per la realizzazione di una manifestazione di tale portata. Problemi di tipo personale e di salute lo hanno troppo indebolito per il prosieguo dell'organizzazione della Sagra di S. Valentino 2006, che è quindi stata sospesa per l'anno in corso.

Dopo riunioni, incontri e varie discussioni per cercare di risolvere ogni problema



st'anno in un vero e proprio cantiere edile, scenografia che, insieme al filmato andato in onda durante la serata, realizzato da Stefano Ceconet, ha voluto simboleggiare il costante impegno dell'associazione. Tante le novità in programma, prima fra tutte, il passaggio del testimone da Giancarlo Dallo a quattro giovanissime ragazze che hanno saputo fare da padrone di casa in modo eccellente. Luisa Venturin, Marta Tres, Veronica Zaccaron e Carla Mion, aiutate in questo arduo compito dall'esuberante comicità di Fred, Stefanato, Boato e Mazzucato, catapultati in questo palcoscenico direttamente da Telenordest, hanno dimostrato professionalità e semplicità molto apprezzate dal folto pubblico che gremiva la palestra.

Altra piacevole sorpresa il Coro Parrocchiale di Lentiai diretto da Maria Canton ed accompagnato dalle fisarmoniche di Roberto Civiero e Roberto Gazzola. L'entusiasmo della gente nel chiedere loro il bis non lascia dubbi sulle enormi capacità

canore che la giovane Maria ha saputo esaltare in tutti i componenti del nuovissimo coro.

Sempre travolgente e di grande impatto l'esibizione della Filarmonica di Lentiai diretta dal Maestro Domenico Vello al quale è andato l'annuale premio della Pro Loco.

Atmosfera magica e ricca di dolcezza ed

armonia l'esibizione delle ragazze del Gruppo Musica e Movimento preparate da Simonetta Colle.

Concludiamo questo viaggio tra gli appuntamenti Natalizi ricordandovi i numeri fortunati della "Lotteria della Befana" la cui estrazione è avvenuta il 6 gennaio: n. 4209 week-end a Barcellona; n. 4677 gioiello firmato "Pasa"; n. 1401 quadro del pittore Armando Zuccolotto; n. 4029 fontana per giardin.; n. 4130 macchina fotografica compatta; n. 4112 ferro da stiro; n. 161 bambola artigianale; n. 473 occhiali da sole; n. 3515 speck; n. 3890 due borsoni da viaggio; n. 2327 composizione floreale; n. 2654 stampante per PC a getto d'inchiostro; n. 1386 prosciutto crudo; n. 3589 lettino solarium; n. 3062 gabbia per uccelli; n. 1609 buono sconto su acquisto Spazio Moda; n. 1609 pistola lavaggio. Vi ricordiamo che i premi potranno essere ritirati entro il 6 aprile 2006 telefonando al n. 0437751027 (Gianni).

M.B.

ARIE DA STABIE E CANAI...

Giorni impegnativi per le frazioni di Stabie e Canai.

Il giorno di Natale, ritrovatisi tutti sotto l'albero, tra un augurio e l'altro abbiamo fatto un vero e proprio "rinfresco", organizzato dalla locale Pro Loco, con panettone, "bacicie", vin brulé e cioccolata calda. Non sono mancate le stelle di Natale ad ogni famiglia e un pensiero per i più piccini.

Pro Loco che in quei giorni si stava preparando per partecipare insieme al Gruppo Giovani Colderù alla manifestazione "Natale tra gli Ulivi" a Garda.

Pro Loco che ora è già in subbuglio per organizzare la Sagra di S. Giuliana, 18 e 19 febbraio, dove si potranno assaporare le squisite trippe e pite lesse.

Pro Loco che è in agitazione per l'ormai vicino rinnovo del Consiglio.

Pro Loco che è uno dei motori che tiene in vita questi due paesini che piano piano si stanno risvegliando con nuove nascite e nuove famiglie che si appassionano ai nostri luoghi di montagna.

Gruppo sportivo ricreativo
S. Valentino

PRO LOCO

Un viaggio tra le manifestazioni

Un viaggio lungo un mese, dal 5 dicembre al 5 gennaio, ha portato i volontari della Pro Loco verso enormi soddisfazioni. Il periodo di Natale vede infatti molti appuntamenti nel calendario della Pro Loco, ma vede anche un'attenta partecipazione da parte del Paese.

In questo viaggio Natalizio il primo da ricordare è senz'altro S. Nicolò, che la notte del 5 dicembre ha accontentato circa 130 bambini portando loro doni, caramelle e tanta allegria. È stato proprio il vecchietto dalla barba bianca a raccontarci della calorosa accoglienza riservatagli da tutti i bambini che, con grande trepidazione, lo aspettavano per ricevere il tanto desiderato regalo.

Il tempo scorre per arrivare al 21 dicembre con il coro Allez Regretz diretto dal Maestro Paolo De Giacometti che ha immerso la chiesa in una vera e propria atmosfera natalizia.

Il 24 dicembre si approda sotto l'albero della Piazza in compagnia di Pro Loco ed Alpini dove gli animi si riscaldano tra auguri ed un buon "vin brulé".

L'arrivo del 2006 porta con sé la 20ª edizione del Gran Galà, ambientato que-



S. VALENTINO IN TONO MINORE

S. Valentino: il Patrono della frazione di Corte e la festa degli innamorati. Proprio in occasione del Patrono di Corte da ormai cinque anni il "Gruppo Sportivo e Ricreativo S. Valentino" mantiene più vivo che mai questo patrimonio culturale trasmesso dalle passate generazioni organizzando la "Sagra di S. Valentino". Si apre in un capannone della frazione uno stand gastronomico ricco di piatti casalinghi, ormai conosciuto ed apprezzato da persone di molti comuni vicini. Incontriamo però quest'anno un momento difficile che ci ha portati a prendere, con enorme dispiacere, una decisione sofferta: quella di dover rinunciare all'organizzazione della Sagra per l'anno 2006. Per quanto volenteroso e compatto il gruppo è costituito da poche persone che diventano inevitabilmente tutte indispensabili per la realizzazione di una manifestazione di tale portata. Problemi di tipo personale e di salute lo hanno troppo indebolito per il prosieguo dell'organizzazione della Sagra di S. Valentino 2006, che è quindi stata sospesa per l'anno in corso.

Dopo riunioni, incontri e varie discussioni per cercare di risolvere ogni problema



st'anno in un vero e proprio cantiere edile, scenografia che, insieme al filmato andato in onda durante la serata, realizzato da Stefano Ceconet, ha voluto simboleggiare il costante impegno dell'associazione. Tante le novità in programma, prima fra tutte, il passaggio del testimone da Giancarlo Dallo a quattro giovanissime ragazze che hanno saputo fare da padrone di casa in modo eccellente. Luisa Venturin, Marta Tres, Veronica Zaccaron e Carla Mion, aiutate in questo arduo compito dall'esuberante comicità di Fred, Stefanato, Boato e Mazzucato, catapultati in questo palcoscenico direttamente da Telenordest, hanno dimostrato professionalità e semplicità molto apprezzate dal folto pubblico che gremiva la palestra.

Altra piacevole sorpresa il Coro Parrocchiale di Lentiai diretto da Maria Canton ed accompagnato dalle fisarmoniche di Roberto Civiero e Roberto Gazzola. L'entusiasmo della gente nel chiedere loro il bis non lascia dubbi sulle enormi capacità

canore che la giovane Maria ha saputo esaltare in tutti i componenti del nuovissimo coro.

Sempre travolgente e di grande impatto l'esibizione della Filarmonica di Lentiai diretta dal Maestro Domenico Vello al quale è andato l'annuale premio della Pro Loco.

Atmosfera magica e ricca di dolcezza ed

armonia l'esibizione delle ragazze del Gruppo Musica e Movimento preparate da Simonetta Colle.

Concludiamo questo viaggio tra gli appuntamenti Natalizi ricordandovi i numeri fortunati della "Lotteria della Befana" la cui estrazione è avvenuta il 6 gennaio: n. 4209 week-end a Barcellona; n. 4677 gioiello firmato "Pasa"; n. 1401 quadro del pittore Armando Zuccolotto; n. 4029 fontana per giardin.; n. 4130 macchina fotografica compatta; n. 4112 ferro da stiro; n. 161 bambola artigianale; n. 473 occhiali da sole; n. 3515 speck; n. 3890 due borsoni da viaggio; n. 2327 composizione floreale; n. 2654 stampante per PC a getto d'inchiostro; n. 1386 prosciutto crudo; n. 3589 lettino solarium; n. 3062 gabbia per uccelli; n. 1609 buono sconto su acquisto Spazio Moda; n. 1609 pistola lavaggio. Vi ricordiamo che i premi potranno essere ritirati entro il 6 aprile 2006 telefonando al n. 0437751027 (Gianni).

M.B.

ARIE DA STABIE E CANAL...

Giorni impegnativi per le frazioni di Stabie e Canal.

Il giorno di Natale, ritrovatisi tutti sotto l'albero, tra un augurio e l'altro abbiamo fatto un vero e proprio "rinfresco", organizzato dalla locale Pro Loco, con panettone, "bacicie", vin brulé e cioccolata calda. Non sono mancate le stelle di Natale ad ogni famiglia e un pensiero per i più piccini.

Pro Loco che in quei giorni si stava preparando per partecipare insieme al Gruppo Giovani Colderù alla manifestazione "Natale tra gli Ulivi" a Garda.

Pro Loco che ora è già in subbuglio per organizzare la Sagra di S. Giuliana, 18 e 19 febbraio, dove si potranno assaporare le squisite trippe e pite lesse.

Pro Loco che è in agitazione per l'ormai vicino rinnovo del Consiglio.

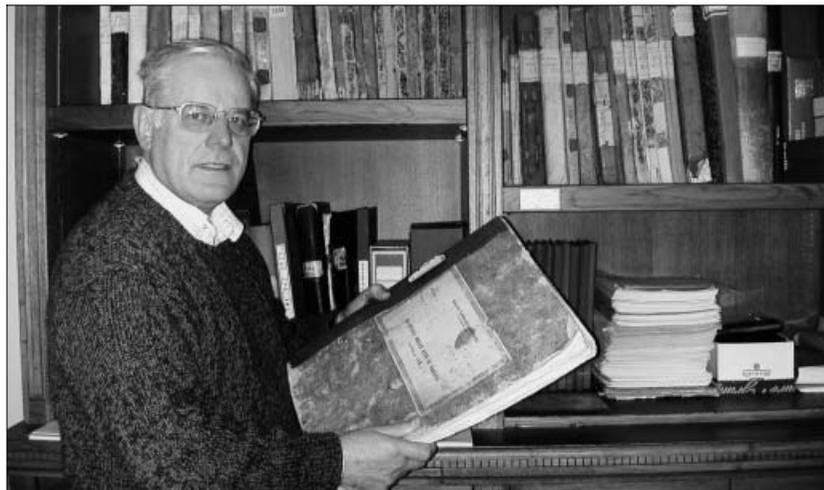
Pro Loco che è uno dei motori che tiene in vita questi due paesini che piano piano si stanno risvegliando con nuove nascite e nuove famiglie che si appassionano ai nostri luoghi di montagna.

Gruppo sportivo ricreativo
S. Valentino

LENTIAI ANDATA... e... RITORNO

L'emigrazione racconta

La parrocchia di Lentiai è stata via via negli anni interessata dal flusso migratorio. Intere famiglie si sono recate nei cinque continenti alla ricerca di un futuro



migliore che, nelle varie epoche, il nostro territorio non poteva dare. Tuttora, centinaia di lentiaiesi sono in altre regioni d'Italia e all'estero, di questi, alcuni sono rientrati. Gli emigrati chiedono continuamente notizie e la possibilità di consultare i preziosissimi registri conservati in canonica per conoscere il loro passato. Nell'ideare la nuova veste tipografica de "La Voce di Lentiai" (oltre 700 copie vengono spedite fuori dai confini della parrocchia), abbiamo ritenuto opportuno inserire un dialogo "con" e "tra" gli emigranti istituendo la rubrica "Lentiai andata... e... ritorno". Nell'*andata* troverete i racconti di chi è lontano e ha piacere di sentirsi parte della "sua" comunità lentiaiese e nel *ritorno* verrà intervistato chi è emigrato, ma ha deciso di rientrare al paese d'origine.

L'emigrazione racconta... l'intervista a don Gabriele

Don Gabriele ha ricevuto una visita inattesa. Alcuni giorni fa si è presentata in canonica una troupe di RAI INTERNATIONAL.

Se l'aspettava?

A dire la verità, ai primi di gennaio, avevo ricevuto un telefonata di RAI INTERNATIONAL che domandava di poter girare un servizio a seguito della richiesta, pervenuta dal Brasile, da parte di una certa signora Lucia, alla ricerca di un suo lontano parente: Gasperin Francesco.

Perché proprio a Lentiai?

La RAI in un primo tempo, si era rivolta all'Associazione Bellunesi nel Mondo, la quale aveva individuato nella nostra parrocchia il ceppo da cui era partito il Gasperin.

Che cosa le hanno chiesto?

Appena arrivati, mi hanno riempito l'ufficio di fari, cavalletti, videocamere, microfoni: un vero set televisivo con tanto di regista e mi hanno chiesto di poter filmare e consultare i registri.

Li ha fatti entrare nell'archivio?

Sì, li ho accompagnati. Hanno filmato molto attentamente gli scaffali con i preziosi registri per poter al meglio documentare, alla signora Lucia, l'esistenza dell'atto di nascita del suo antenato Gasperin Francesco Liberale, nato a Lentiai il 29 novembre del

1867.

Inoltre, come la signora Lucia richiedeva, le ho rilasciato il certificato dell'atto di nascita.

Come si è sentito in quei momenti?

Ho pensato all'ansia degli

emigrati che sentono la necessità di trovare il luogo dove affondano le radici della propria famiglia. E come sia impor-

te, da parte nostra, favorire questa ricerca. Pochi minuti di disponibilità, probabilmente, hanno coronato anni di ricerca e tentativi.

Ha dovuto improvvisarsi attore?

Visto l'impianto direi proprio di sì, anzi alcune scene le abbiamo girate più volte, come si addice ad un servizio veramente professionale.

RAI INTERNATIONAL ha già trasmesso il filmato?

Sì, la settimana successiva, ma gli operatori mi hanno precisato che è visibile solo fuori dall'Europa e sul canale satellitare.

Chi avesse piacere di raccontarci la propria storia o inviarci notizie può scrivere a:

redazione@lavocedilentiai.it



PIANETA SCUOLA

Natale di solidarietà

Il 17 dicembre 2005 nella palestra della scuola media di Lentiai le classi medie ed elementari, all'interno delle manifestazioni di "Natale... a Lentiai", hanno presentato uno spettacolo ai genitori e alla cittadinanza.

Durante questo spettacolo gli alunni delle elementari hanno cantato dei brani natalizi, alcuni anche in inglese, sotto la guida della maestra Maria Canton.

Gli alunni delle medie, invece, con l'aiuto della professoressa Cecilia Franzot, hanno presentato delle riflessioni: emigrazione, diritti dell'uomo nel mondo e il problema dei profughi.

È stata presentata un'attività con la quale raffiguravamo delle percentuali ben precise sulla situazione mondiale

dell'uomo. Questa attività ha preso il nome di "Grafico umano" il quale è stato raffigurato da una serie di movimenti effettuati dai 70 ragazzi delle medie che rappresentavano, in proporzione, il numero di abitanti del mondo.

Parlando dei diritti dell'uomo, siamo giunti al problema dei profughi nel mondo, soffermandoci anche sulla storia di Gesù profugo.

Alla fine dello spettacolo tutti i ragazzi e i presenti si sono recati in piazza dove erano esposti tutti i lavoretti, il cui ricavato è stato devoluto all'AUSER per contribuire all'acquisto del mezzo di trasporto per i cittadini disabili ed aventi bisogno.

Silvia, Diletta, Alessandra, Davide

Si racconta...

Le nostre origini

La chiesa di Lentiai e la sua storia

di Claudio Comel

Il territorio di Lentiai, Mel e Trichiana appartiene da secoli alla diocesi di Ceneda (Vittorio Veneto), costituita in sede vescovile dopo che l'antica sede di Oderzo (*Opitergium*) fu rasa al suolo dai longobardi. Ceneda era allora centro importante di ducato, seconda forse solo a Cividale (*Forum Julii*). Con la venuta dei Franchi essa divenne poi sede di contea e con gli Ottoni il titolo comitale passò ai vescovi. Poco a poco i vescovi di Ceneda ebbero così l'investitura feudale sull'intero territorio che va dal Piave al Livenza, dai monti bellunesi all'Adriatico.

Il documento forse più antico che riguarda esplicitamente la pieve di Lentiai è legato alle vicende che videro le forze bellunesi e feltrine guidate dal vescovo Gherardo de Taccoli contrapporsi a quelle trevigiane per il controllo dei territori della Sinistra Piave. Alle distruzioni di Casteldardo e di Zumelle (1196) ad opera delle milizie bellunesi, ricordate nel famoso "ritmo" spesso citato come una delle prime testimonianze del volgare italiano (*De Casteldart avi li nostri bona part i lo zetà tutto intro lo flumo d' Art - e sex cavaler de Tarvis, li plui fer con se duse li nostri presoner*) era seguita la sanguinosa battaglia di Cesana (1197) durante la quale, sui colli appena sopra Lentiai, fu trucidato lo stesso vescovo condottiero. Dopo quella vittoria Treviso poteva rivendicare il controllo sulle terre contestate e così, pochi anni dopo quelle dolorose vicissitudini e gli inevitabili disordini economici che le avevano accompagnate, faceva redigere (1204) l'inventario dei possedimenti della Marca nei territori recuperati, strumento indispensabile tanto per la individuazione delle proprietà fondiari quanto per la riscossione dei tributi. Il documento è contenuto in un codice pergameneo (ms. 661/II della Biblioteca Comunale di Treviso) e raccoglie, come era allora costume, le dichiarazioni rese con giuramento davanti al notaio circa i conduttori dei fondi, la natura e la consistenza dei terreni, i fabbricati, la loro ubicazione, ecc., risultando così fonte preziosa di informazioni di carattere storico, economico, topografico, e così via. Per noi è importante quanto ci consente di sapere circa la pieve di Lentiai, l'estensione del suo territorio, i preti, le loro sedi, i loro terreni, anche se molto di più vorremmo sapere...

... *De plebe¹ de Lentiago² presbiter Carsendonius de Zumellis et Zanetus de Villa condam decanus et Casolus decanus de Tiliago³ per sacramentum manifestaverunt et dixerunt quod viderunt dominum Guecelonem de Camino condam habere et tenere per⁴ comitatu suo et rationem⁵ curie Zumellarum a rivo Blanco qui est iusta Scalorum⁶ usque ad flumen Raiium quod est de supra Lustrigum⁷ et quod viderunt illos de Cesana et*

omnes in integrum in dicto confinio existentis⁸ tam servos quam liberos facere rationem ante dictum dominum Guecelonem ad Zumellas vel in aliis locis ubi erat curia [...]. Et presbiter Garsendonius de Zumellis manifestavit quod illi de Cesana plana laborant castrum Zumellarum et murum ut ipse vidit, et sipsemet pro illis laboravit ad murum vallis Fiure, et dixerunt quod quando calkerà facta fuit in Radigo viderunt illos de Cesana fornigare illam, et illi qui non veniebant ipse decanus de Villa pigneravit illos; et dixerunt quod filie⁹ Cesaris de Sterco servus comunis Tarvisii sunt de masnada comunis et revellant. Et Casolus decanus dixit quod quando dominus Idonus ivit Zumellas quod ipse ivit ad Cesanam planam et precepit illis ut iret trahendas res domini Idonis et illi iverunt ad consilium et dixerunt quod libenter faciebant hoc et fecerunt, et omnes rustici qui fuerunt Graitasii de Fonte et rimanni sui dabant amisere curie annuatim, et omnes de sub montibus qui habebant mansos in districtu curie Zumellarum annuatim dabant ami sere curie Zumellarum [...].

Questo è il testo latino. La traduzione alla prossima puntata (nel frattempo se qualcuno vuole può provarci!).

¹ Il termine "pieve" (plebs) indicò fin dalle origini il popolo dei credenti, poi passò ad indicare il luogo della liturgia, come il termine "chiesa" (ecclesia) che indicò dapprima l'assemblea dei fedeli e poi l'edificio sacro. "Parrocchia" è termine più recente; compare infatti solo alla fine del medioevo. Sono pertanto considerate pievi quelle chiese di antichissima origine dalle quali sono poi "filiate" parrocchie minori. Nel nostro caso, la pieve di S. Maria Assunta di Lentiai è matrice delle seguenti parrocchie: S. Nicolò a Villa di Villa (1633), S. Michele a Stabie (1933), S. Apollonia a Marzai (1942), Cuore Immacolato di Maria a Cordellon (1950); la pieve di S. Maria Annunziata di Mel è matrice delle seguenti: S. Donnino a Carve (1931), Santi Martino e Lorenzo a Pellegai (1950); la pieve di S. Felice e S. Maria Assunta di Trichiana è matrice della parrocchia di S. Antonio Abate a S. Antonio di Tortal. Oggi alcune parrocchie filiate sono state riaccorpate.

² Lentiai. Il toponimo ha nel latino medievale diverse varianti. In questo stesso documento troviamo anche Lentigi; in altri: Lentiaci, Lintiaci, Lintiagi.

³ Tiago in comune di Mel, ma appartenente allora alla pieve di Lentiai come S. Donato di Zumelle e Villa.

⁴ Leggere "pro".

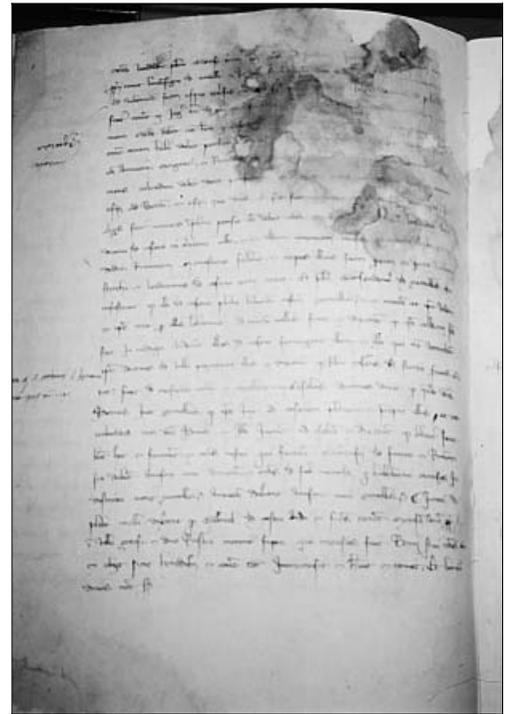
⁵ Leggere "rationem".

⁶ Scalon in comune di Vas.

⁷ Làstreghe in comune di Ponte nelle Alpi.

⁸ Leggere "existentes".

⁹ Leggere "filii"?



Codice manoscritto del documento del 1204.

BENEMERENZA



Il prof. Claudio Comel, filosofo e storico di Lentiai, ha ricevuto in questi giorni dal Rettore dell'Università IULM di Milano la medaglia d'oro di benemerito per i suoi 35 anni di insegnamento presso la Facoltà di Lingue della sede di Feltre e per le numerose pubblicazioni al suo attivo.

Il prof. Comel si è laureato presso l'Università Cattolica di Milano. Assistente di Filosofia teoretica e docente nei Licei e presso l'Università IULM di Feltre.

Per conoscere...

ACAT (Associazione club alcoolisti in trattamento)

L'ACAT è un'associazione di persone che tratta e risolve i problemi legati all'alcool. In Italia e nel mondo sono diffusi molti club e nel solo Veneto ce ne sono 531.

I club sono formati da famiglie al cui interno c'è il problema dell'alcool e sono seguiti da un servitore-insegnante che favorisce il dialogo e si riuniscono una volta la settimana. Dopo ogni incontro viene redatto un verbale della serata. Di seguito riportiamo una parte significativa di un verbale.

Martedì il club è stato un po' movimentato. Tutto è iniziato quando la nostra "servitore-insegnante" ci ha parlato delle iniziative fatte nelle scuole per parlare dell'alcool e dei suoi effetti collaterali. Sembra che sia sbagliato dire ai giovani che l'alcool è una droga, un veleno perché si rischia di avere un riscontro negativo e poi bevono di più e che invece bisogna insegnare loro che un bicchiere di vino o di birra non fa male; fa male solo se si aumentano le dosi perché si rischia la dipendenza. Basta insegnare a fare attenzione di non bere prima di mettersi alla guida perché oltre a provocare incidenti c'è il ritiro della patente.

Queste sono alcune considerazioni che hanno scatenato malumori e incertezze.

Abbiamo passato anche noi dei brutti periodi a causa dell'alcool, ma abbiamo avuto la fortuna di trovare persone che ci hanno aiutato a risolvere questo problema.

Un grande aiuto lo abbiamo avuto quando abbiamo iniziato ad andare ad Auronzo con un familiare. Ogni sabato mattina (per un mese) andavamo su: è stata un'esperienza fondamentale che ci ha aperto gli occhi. Abbiamo capito tante cose sull'alcool, cose dette senza mezzi termini. I medici ci hanno fatto capire l'importanza dell'astinenza totale: via l'alcool per sempre!

In questi incontri abbiamo sentito tante testimonianze dolorose di alcoolisti e famiglie che con tanta fatica e lacrime raccontano i loro problemi; molti, compresi noi, ce l'hanno fatta e siamo qui a portare testimonianza perché ci hanno insegnato, continuando a ripetercelo, che l'alcool assunto anche in piccole dosi fa male e induce dipendenza da cui si fatica a tirarsi fuori.

Se c'è una percentuale di persone che beve solo il suo bicchiere a pasto, ce n'è un'altra (molto più alta) che ad ogni piccolo o grande problema quotidiano si nasconde dietro l'alcool per avere la forza di andare avanti con tutte le conseguenze inevitabili: salute, crisi familiari e di coppia, figli che ci soffrono, incidenti anche mortali ecc.

Ecco perché dobbiamo stare attenti a come ci comportiamo.

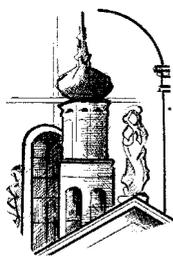
Siamo fortunati, noi che frequentiamo il club, perché abbiamo la possibilità e il dovere di far capire ai nostri figli la gravità del problema e siamo

certi che, anche se non sono astinenti, sono molto più controllati nel bere bevande alcoliche di chi invece in casa o nella società non ha nessuno che ne parla e dà loro l'esempio.

Il club serve a tenerci uniti come una famiglia in cui si va avanti, a volte con fatica, a volte con ricadute, ma sempre sicuri di trovare una parola e un aiuto al momento del bisogno.

**Il club alcoolisti
in trattamento di Lentiai**

L'ACAT di Lentiai n. 511 si riunisce al Centro sociale "Giuseppe Tres" il martedì alle ore 20.00
tel. 0437.858282



OFFERTE

Per "La Voce di Lentiai":

Merotto-Busche 30; in ricordo fam. Marcer Cesare, Ada 50; NN 20; Gasperin Assunta, VA 20; NN, Marziai 50; NN 10; via XX Settembre, Costa, Galilei 39,20; via Crivellaro, Cavallotti 42; via Centore 60; via Colli, p.za Alpini, Piccolotto 25; Valdo Rino, Nave 20; NN, Nave 20; De Gasperin Ernesto 10; via Zampese, Luciani, Piave 17; Solagna Giuseppe, Mulinello 10; Solagna Silvana 15; Bardies 30,85; Campo s. Pietro 44,43; Ranieri Sante 10; Zanella Caterina 10; Cesana 24; Pianazzo 11; Baiocco Agostino 20; Antonino Alessandro, MI 20; Villapiana 18,61; NN 12; viale Belluno 20; in ricordo di Damin Alida, nipote Paola Marcer 50; Zanella Elide 30; Zuccolotto Angelina 10; Zanivan Rita, Prata di PN 20; Da Col Stefania 20; Zuccolotto Ugo, UD 50; Tramenati Ada 10; Berton Giuseppina 10; fam. Tieppo Walter 30; NN, Roma 250; Tremea L. Maria, Feltre 20; Stabie 66,75; Onesta 40; Cortina 5; Colle Dario 20; Scarton Adelio 10; Faccin Da Canal Bianca, Feltre 15; Licia Zasio, Busche 10; Venturin Ivano, BL 50; Cecconet Arturo e Tres Ermenegildo, Ontario 50; NN, Francia 20; Ferrighetto Rina 20; fam. Casagrande G. 10; Burlon Zoli 20; Tres Rino 50; NN 20; NN 50; Scarton Agostino 25; Savaris Luigina, Vignole 30; Frascini Sergio, Porto s. Giorgio 10; Endrighetti Mario 25; Durante Gabriele, Biadene 25; Damin Giorgio 10; Travi Consa Ugo, GE 50; Fugazza Piera 10; Sitta Jolanda, Feltre 15; Marcer Nella 50; Specchier Giuseppe 25; Viola Caselli Franco Usa 50; NN, Stabie 10; Emma e Adolfo, Stabie 30.

Per restauro chiesa arcipretale: in occasione del battesimo di Colle Benedetta, nonna, zii 200; Gasperin Pierina 20; NN 864; in memoria di Ranieri Vito, famiglia 50; NN 40; NN 50; in occas. matrim. De Bortoli-Venturin 200; 2 NN 90; in memoria Fabio Zuccolotto 30; Baiocco Agostino 25; NN per matrimonio De Bortoli-

NUMERO AMICO FELTRE

Il Numero Amico Feltre, telefono d'ascolto per vincere il silenzio e la solitudine, aperto fin dal 1992 a cura di un gruppo di volontari, ti ascolta dal lunedì al venerdì dalle ore 20,00 alle 22,00 ed il sabato e la domenica dalle 16,00 alle 18,00.

tel. 0439-880004



www.numeroamicofeltre.info



e-mail:

info@telefonoamicofeltre.info

Venturin 300; NN 100; NN 30; in memoria defunti Zuccolotto 10; per la nascita di Gasperin Manuel, nonni 70; in memoria di Cesa Ida, marito 40; in occasione 90° di Sbardello Camilla 50; Faoro Carlo 30; Pfeleger Martha 50; fam. Da Col Italo 50; in memoria di Gianna Vello, NN Roma 250; NN 50; Cortina 10; Tres Egisto 35; NN 50; NN 100; in memoria di Nazareno e Maria 50; fam. Casagrande G. 70; Moret Rosa e figli 50; in occasione 50° matrim. Tremea Giovanni e Solisca 30; in memoria defunti Zanivan 40; NN 100; in occasione 50° matrim. Baiocco-Tres 50; in memoria di De Guz Maria, figlio 50; in memoria di Cesa Renzo, figli 70; Tamburlin Carmela 10; De Toffol Cristina 10.

(Somma totale raccolta: Euro 173.606,67 pari a Lire 336.149.387)

Per chiesa di Marziai: in memoria Gianni e Dario Solagna, genitori 20; NN 30; in memoria di Vergerio Tomasina, famiglia 90; in memoria di Zanella Caterina, figli 100.

Per chiesa di Corte: in occas. battesimo Fazzi Giulia, i nonni 25.

Per chiesa di Ronchena: Moret Rosa e figli 50; Burlon Zoli 20.

Per chiesa di Bardies: Pizzin Arianna, Fener 30.

Per chiesa di Cesana: raccolta per vendita natalizia 700; Franco Colle 50; in memoria di Stefano, zii Claudia e Corrado 150.

Per chiesa di Villapiana: NN, Roma 250; in memoria di De Guz Maria, figlio 50.

Per chiesa di Campo S. Pietro: Sbardella Dora 30.

Per Scuola Materna: per la nascita di Gasperin Manuel, nonni 70.

Per Missione Maria Piccolotto: NN, Roma 250.

Per Casa di Soggiorno: (tramite il comune) in ricordo dei defunti Madies: nipote Angelo 600; Madies Gilda 100; Dal Mut Ada Pierina 50; in ricordo di Damin Alida, nipote Paola Marcer 50.

la SALUTE

a cura del dr.
Alberto Rossi

ICTUS CEREBRALE

(PARTE 2^A)

Completo la trattazione con notizie sintetiche per dare un'idea generale delle possibilità attuali di trattamento.

ICTUS ACUTO: FASE DI OSPEDALIZZAZIONE (TERAPIA)

Il trattamento di un ictus ischemico si avvale di farmaci trombolitici come l'r-tPA, da somministrarsi entro 3 ore dall'inizio dei sintomi. Questo farmaco agisce sciogliendo il trombo assicurando, così, il ripristino del flusso di sangue alla parte di cervello colpita dall'ictus. La trombolisi va effettuata con accurata selezione dei pazienti, in centri dotati di caratteristiche organizzative che consentano di minimizzare l'intervallo fra arrivo del paziente e inizio del trattamento. Sembra che in Italia, purtroppo, meno del 10% dei pazienti affetti da ictus sia trattato con questa terapia, in gran misura per problemi di tipo organizzativo.

L'aspirina è usata in fase acuta quando non sussistano indicazioni al trattamento trombolitico o anticoagulante.

Il trattamento anticoagulante con eparina è indicato in casi particolari: dissecazione delle arterie, subocclusione o trombosi dei seni venosi.

Nel caso d'ictus emorragico il trattamento chirurgico è indicato nelle forme gravi e in emorragie intracerebrali associate ad aneurismi o a malformazioni artero-venose, non va eseguito in piccole emorragie intracerebrali con deficit minimi.

ICTUS ACUTO: COMPLICANZE

Cito solo due importanti punti che riguardano le piaghe e la nutrizione.

Le piaghe da decubito sono una grave complicanza dell'ictus, si associano ad aumentata mortalità e ad un peggior andamento clinico e funzionale. La prevenzione si basa sul cambiamento di posizione del paziente, con intervallo variabile da 1 a 4 ore a seconda del rischio, su una minuziosa igiene e sull'uso di un materasso ad aria o ad acqua.

La malnutrizione proteico-energetica nel paziente affetto da ictus acuto è un evento frequente. La valutazione dello stato nutrizionale è fondamentale per evidenziare precocemente situazioni di malnutrizione per eccesso o per difetto e per mantenere o ripristinare uno stato nutrizionale adeguato.

PREVENZIONE SECONDARIA

Nel caso in cui l'ictus si sia già verificato sarà necessario prevenire altri episodi, si parla in questo caso di prevenzione secondaria. La terapia andrà, allora, individualizzata.

In pazienti con fibrillazione atriale o altra patologia cardiaca possibile origine d'emboli è indicata la terapia anticoagulante. L'aspirina, nell'ictus dovuto a



emboli di provenienza dal cuore, è indicata se la terapia anticoagulante è controindicata.

In pazienti con ictus conseguente a patologia aterosclerotica delle arterie extracraniche la terapia si avvale di aspirina a bassa dose.

Nei pazienti che hanno sofferto d'ictus o TIA è indicato il miglior controllo possibile dell'ipertensione arteriosa.

Nei pazienti con TIA o ictus ischemico e valori aumentati di colesterolo, sono indicati tutti gli interventi necessari, sia dietetici sia farmacologici, per ridurne i livelli plasmatici.

TERAPIA CHIRURGICA

Nel caso in cui l'ictus sia ascrivibile ad un'ostruzione delle arterie cerebrali extracraniche va valutata la possibilità di ricorrere ad un intervento chirurgico distruttivo. L'eco-Doppler carotideo è indicato per selezionare i pazienti candidati alla chirurgia della carotide. L'angio-Risonanza-Magnetica (RM) e/o l'angio-TAC dei vasi del collo sono indicate quando l'eco-Doppler carotideo non sia giudicato sufficientemente informativo. L'operazione (endoarteriectomia carotidea o TEA) va eseguita nelle ostruzioni sintomatiche del 70-99% della carotide interna. Il paziente dovrebbe avere un'aspettativa di vita superiore a cinque anni e la frequenza di complicazioni maggiori perioperatorie (ictus-morte) dovrebbe essere inferiore al 6%. Il trattamento medico, cioè con farmaci, è da preferire a quello chirurgico per ostruzioni sintomatiche inferiori al 50% del lume vasale.

Sembra ragionevole proporre, inoltre, l'operazione ai soggetti d'età compresa tra 40 e 75 anni con stenosi asintomatica compresa tra 60 e 99%. L'anestesia locale è preferibile perché, rispetto a quella generale, offre maggiori garanzie di monitoraggio cerebrale e si associa a riduzione di rischio perioperatorio.

In alternativa all'intervento chirurgico da alcuni anni è disponibile l'angioplastica delle arterie carotidi e vertebrali. La tecnica, come molti sanno, consiste nell'introduzione di un catetere nell'arteria ammalata che sarà poi dilatata mediante un palloncino gonfiabile. Il perfeziona-

mento della metodica (angioplastica/stenting con strumentazione detta device atta a ridurre i rischi d'embolia) ha ottenuto risultati simili alla chirurgia tradizionale. Essa può, pertanto, attualmente essere un'alternativa all'operazione, particolarmente in soggetti ad alto rischio chirurgico per i quali sia posta l'indicazione a un trattamento correttivo.

TRATTAMENTO RIABILITATIVO

Dopo la fase acuta dell'ictus è indicato che il piano assistenziale sia realizzato in strutture specializzate da parte di personale addestrato. L'età non rappresenta un limite alle possibilità di recupero funzionale dell'ammalato.

Prima del rientro a domicilio del soggetto colpito da ictus, è indicato realizzare adattamenti ambientali: facilitazione dell'accessibilità ai servizi igienici, miglioramento dell'illuminazione, trattamento dei pavimenti scivolosi.

COMPLICANZE PSICO-COGNITIVE DELL'ICTUS

Un episodio depressivo dopo un ictus è evento frequente, avviene in circa il 30% dei sopravvissuti. La depressione post-ictus aumenta il rischio di mortalità sia a breve sia a lungo termine dopo l'evento ictale. Un trattamento antidepressivo può influenzare positivamente il recupero funzionale.

La malattia cerebrovascolare comporta un aumento del rischio di decadimento cognitivo, infatti, circa il 20%-25% dei casi di demenza è dovuto alle malattie cerebrovascolari. Sulla base degli attuali criteri diagnostici la demenza vascolare è caratterizzata dalla presenza di deficit cognitivi (memoria, capacità strategiche, flessibilità mentale) associati ad un quadro clinico e neuroradiologico suggestivi di malattia cerebrovascolare.

CONCLUSIONI

- L'ictus è una patologia molto frequente, la prima causa d'invalidità permanente, la seconda di demenza e la terza di morte nel nostro paese.
- La sfida del futuro è la riduzione della sua incidenza (prevenzione primaria) che può avvalersi di interventi sulla popolazione generale, promovendo stili di vita sani (fumo, alcol, alimentazione, sedentarietà) e sui soggetti che in base a criteri di valutazione (carte del rischio) siano considerati ad alta probabilità di sviluppare la malattia (modificazione dello stile di vita, farmaci, chirurgia).
- I progressi della medicina negli ultimi 20 anni hanno prodotto tecniche diagnostiche formidabili (eco-doppler, TAC, RMN, Angio-RMN, Angio-TAC etc.), un miglior utilizzo di vecchi farmaci e nuovi straordinari medicinali efficaci sia per la prevenzione sia per il trattamento.
- Il perfezionamento delle tecniche chirurgiche già in uso da decenni, la possibilità di una migliore selezione dei pazienti, l'imporsi di metodiche stralianti come l'angioplastica, fanno, inoltre, ben sperare per il futuro.
- L'ictus, patologia che anche tra i medici fino a qualche tempo fa induceva sensazioni d'impotenza e rassegnazione, offre oggi nuovi scenari per prevenzione e trattamento.

ARTE & CULTURA



Alex Zanella e Beppino Lorenzet al lavoro.

SCULTURE SULLA NEVE

Non si può certo dire che Alex Zanella, scultore del legno, cresciuto alla scuola di Beppino Lorenzet, difetti di fantasia e di inventiva.

Dopo aver proposto in estate il primo simposio della scultura in legno, forse ispirato da un inverno finalmente "normale", ha spostato il suo interesse verso le sculture di ghiaccio. Con la collaborazione di Lorenzet, ha coinvolto in questa nuova avventura due giganti del settore e cioè i cortinesi Dino e Andrea Gaspari.

L'inusitata collaborazione tra i quattro artisti ha prodotto un capolavoro di questa affascinante, anche se fugace,

forma d'arte: la gigantesca scultura, chiama "Il nodo", che per molto tempo ha fatto bella mostra davanti al bar "alla Pesa" gestito dalla famiglia di Alex.

MOSTRA AL PALAZZO DELLE CONTESSE

Riprende la stagione delle mostre al palazzo delle Contesse di Mel dopo una breve pausa dovuta a motivi tecnici. La pro loco Zumellese in collaborazione con il comune di Mel si è fatta promotrice di una mostra antologica dedicata al pittore bellunese Paolo Cavinato. Il progetto si inserisce nel programma di rivalutazione del patrimonio culturale della provincia di Belluno che, da sempre, è stato portato avanti dall'associazione zu-

mellese. Il programma continua una stagione espositiva che ha avuto come momenti clou le mostre dedicate a Luigi Cima, Fiorenzo Tomea, Toni Piccolotto, Tancredi, Parmeggiani. L'esposizione sarà inaugurata sabato 25 marzo e ripercorrerà le tappe più significative del percorso di Paolo Cavinato con particolare attenzione alle opere inedite e alle opere scolpite su pietra. In totale saranno esposte una settantina di opere provenienti da collezioni private e dal patrimonio di famiglia. A corredo della mostra sarà edito un catalogo curato dal critico d'arte Antonella Alban che prevede un'ampia riproduzione di opere, soprattutto inedite e nasce anche dalla necessità di archiviare la produzione artistica di Paolo Cavinato.

La mostra resterà aperta fino al 25 aprile. Per informazioni si può contattare la pro loco zumellese o consultare il portale www.sini-strapiaive.it.

ARTE TRA I FIORI A LENTIAI

Sarà inaugurata sabato 11 febbraio alle ore 17 presso l'azienda florovivaistica Mondoverde di Lentiai una mostra che presenta opere di tre artisti bellunesi: Walter Bernardi, Tojo Banot e Franco Vergerio.

L'iniziativa culturale nasce dallo spirito imprenditoriale dei proprietari di Mondoverde che hanno pensato di creare due appuntamenti annuali, uno in primavera ed uno in autunno, nei quali inserire l'arte tra le composizioni floreali a tema.

L'iniziativa, che gode del patrocinio dell'assessorato alla cultura del comune di Lentiai, sarà quindi la prima di una serie che vedrà come protagonisti i fiori e gli artisti.

Una poesia, un incontro

Coriandoli

Colori di carta
tra le mani
di bimbi,
pronti a volare
per un sorriso ancora,
al di là del giorno
chetamente quotidiano,
in un volteggiare
di giochi e di speranze
nella fantasia leggera
del perdersi bambino,
inseguendo scherzi
come capriole da vivere.

Michela Sampieri

